

Conferenza dei Sindaci della Zona Casentino

VERBALE DELLA SEDUTA

Adunanza del 11 ottobre 2022

Presidente: Dr. Filippo Vagnoli

Segretario verbalizzante: Dr.ssa Michela Cungi

PROSPETTO DELLE PRESENZE DELLA SEDUTA			
ENTE	PRESENZA	ABITANTI	PESO %
Comune di Bibbiena	X	12076	34,7
Comune di Castel Focognano	X	3092	8,9
Comune Castel S. Niccolò (presente in videoconferenza)	X	2631	7,5
Comune di Chitignano	X	893	2,6
Comune di Chiusi della Verna		1958	5,6
Comune di Montemignaio	X	536	1,5
Comune di Ortignano Raggiolo	X	861	1,6
Comune di Poppi	X	6114	17,5
Comune di Pratovecchio Stia	X	5662	16,3
Comune di Talla (presente in videoconferenza)	X	1014	2,9
Totale presenze soggetti con diritto di voto	9 su 10	34.837	94,40%

LA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ZONA CASENTINO COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA

Alle 16.00 del giorno 11/10/2022 il Presidente apre la seduta della Conferenza della Zona Casentino che si tiene presso la sede del Comune di Bibbiena e, per chi impossibilitato a raggiungere la sede comunale, mediante collegamento da remoto. La Conferenza era stata convocata con nota del 04/10/2022 Prot. 19860.

Partecipano all'incontro:

Dr.ssa Barbara Innocenti: Direttore degli Ospedali Aretini

Dr. Massimi Mandò – Responsabile del Servizio di emergenza/urgenza;

Dr. Alessio Cappetti – Direttore del Presidio Ospedaliero del Casentino

Dr.ssa Antonella Secco – Direttore del Distretto Casentino

Conferenza dei Sindaci della Zona Casentino

VERBALE DELLA SEDUTA

Il Presidente apre con le comunicazioni, dicendo che è pervenuta una nota da parte delle organizzazioni Sindacali in cui si chiede l'incontro con i Sindaci della Conferenza di Zona per affrontare il tema della situazione socio sanitaria ed assistenziale del Casentino e per presentare una loro piattaforma realizzata per dare risposte ai cittadini sull'argomento. La conferenza ritiene che l'occasione utile sia la Conferenza in cui verrà approvato lo schema di convenzione socio sanitaria, da tenersi i primi giorni di novembre.

Relativamente al punto 2) dell'ordine del giorno "Aggiornamenti sull'organizzazione dell'emergenza/urgenza e del Pronto Soccorso del Casentino" il Presidente lascia la parola alla **Dr.ssa Barbara Innocenti**, la quale comunica che per sopperire alla carenza dei medici di urgenza per Bibbiena e le altre zone, stanno aspettando la conclusione delle procedure concorsuali. Nelle more della conclusione della procedura, hanno cercato di mettere in atto un'organizzazione temporanea del servizio che però, a causa di vincoli imposti, non è stato possibile attuare; in ogni caso i servizi continuano ad essere erogati in maniera efficiente e con la piena sicurezza per i cittadini.

Dr. Massimo Mandò: conferma la difficoltà di attuare una nuova organizzazione temporanea del Servizio di emergenza/urgenza ad ottobre, che doveva prevedere la riduzione dell'utilizzo di INDIA (automedica con infermiere a bordo) utilizzando automedica con medico a bordo. Ha coinvolto l'Azienda, ma senza successo. Della pesante situazione che si sta creando, farà una relazione all'Azienda.

Sindaco del Comune di Poppi: comunica che non intende più partecipare ad incontri in cui si accampano sempre le stesse scuse senza trovare una soluzione. L'impegno dei Patti territoriali era di un'auto medica con medico a bordo più un infermiere. Risulta che l'auto medica sia stata guidata anche da volontari delle associazioni non sapendo nemmeno se avrebbero potuto farlo. Inoltre segnala come, ultimamente, si parli sempre più spesso del numero dei "codici rossi" attivati al Pronto Soccorso riaprendo così, nei Sindaci del Casentino, la paura di depauperamento del Pronto soccorso per scarsità di urgenze, come a suo tempo si sono visti chiudere il punto nascita per l'esiguità dei parti.

Dr. Massimo Mandò: i timori di chiusura del Pronto Soccorso sono infondati perché, per legge, un ospedale senza Pronto Soccorso non può esserci. Ribadisce che, durante il periodo estivo aveva organizzato il servizio mediante l'utilizzo di INDIA lasciando il medico al Pronto soccorso, in quanto il suo intento era di garantire la sicurezza sia in ospedale che sul territorio. Si è adoperato per mantenere l'impegno preso in estate ed arrivare ad ottobre riducendo l'utilizzo di INDIA (automedica con infermiere a bordo) utilizzando automedica con medico a bordo. Ha coinvolto l'Azienda, ma senza successo.

Il Presidente condivide l'intervento del sindaco di Poppi e sottolinea che le carenze nelle piante organiche del Pronto soccorso e di altri reparti (tra cui medicina e chirurgia) sono ormai evidenti e chiede un intervento immediato per il ripristino del numero ottimale di professionisti.

Dr.ssa Barbara Innocenti: afferma che: quando si valutano le "carenze" di un ospedale si devono valutare sulla base di criteri oggettivi e soprattutto sulla base dei servizi che l'ospedale eroga.

Conferenza dei Sindaci della Zona Casentino

VERBALE DELLA SEDUTA

L'Ospedale del Casentino garantisce i servizi per i quali è strutturato e per la popolazione della zona di riferimento. Non vi sono carenze nelle piante organiche da determinare carenze di servizi:

- il Pronto soccorso garantisce la sicurezza H24;
- i reparti di medicina generale e chirurgia non hanno carenze di organico e soddisfano correttamente i bisogni del territorio;
- i livelli di sicurezza non si calcolano sui livelli di percezione, ma in base a sistemi oggettivi

Il Presidente chiede chi/cosa è che stabilisce i bisogni di un ospedale.

Dr.ssa Barbara Innocenti riferisce che l'88% dei residenti del Casentino che si ricovera in un reparto di Medicina, viene ricoverata nell'Ospedale di Bibbiena. Questa percentuale di soddisfacimento del bisogno di ricovero della popolazione residente è in assoluto la maggiore di tutti 13 gli ospedali aziendali (compresi gli ospedali di riferimento provinciale che, di norma, hanno il minor numero di fughe ma che in questo caso hanno percentuali di soddisfacimento di poco inferiori a quelle del Casentino); realtà territoriali simili a quella casentinese hanno percentuali decisamente inferiori, in taluni casi di poco superiori al 50%.

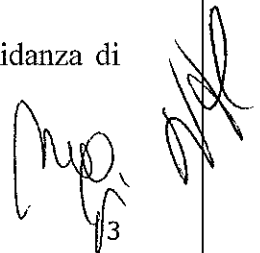
I tempi di attesa per l'effettuazione degli interventi chirurgici rispettano i tempi previsti dalle classi di priorità assegnate (ricordo che le classi di priorità sono stabilite a livello nazionale e regionale con tempi di attesa che vanno da 30 giorni per gli interventi con massima priorità ad 1 anno per gli interventi differibili).

I flussi di ricovero da Pronto Soccorso sono corretti e non determinano attese inutili in PS. Stesso dicasi per i tempi di gestione della casistica di PS che non si ricovera. Bisogna ben comprendere che attendere un'ora al Pronto soccorso non significa a priori che il servizio non funziona: i tempi di attesa sono legati ai codici di priorità in ingresso, questo vale per tutti i Pronti Soccorsi in tutto il territorio regionale. I codici a maggior priorità non devono avere attesa, i codici a minore priorità possono avere un'attesa variabile da 1 a 6 ore (progressivamente dall'urgenza differibile, all'urgenza minore, alla non urgenza) e le risorse dei Pronti Soccorsi sono organizzate per dare questo tipo di risposte. E' evidente che se un cittadino non è abituato ad attendere indipendentemente dal suo livello di urgenza, arriva in PS in un giorno in cui vi sono più accessi o più urgenze rispetto alla media e, avendo un livello di urgenza differibile o di non urgenza, attende un'ora, ritiene che la sua attesa sia eccessiva, ma questa valutazione non può essere considerata paradigmatica di un disservizio..

Il Sindaco del Comune di Castel S. Niccolò condivide i contenuti dell'intervento del Sindaco del Comune di Poppi, discostandosi dalle modalità e toni con cui sono stati espressi. Prende atto che con le risorse che l'Azienda ha a disposizione, sta organizzando il servizio meglio possibile, ma, al pari degli altri Sindaci, ritiene che tali mezzi siano inadeguati.

Sindaco del Comune di Ortignano Raggiolo: ribadisce come l'atteggiamento nell'affrontare le problematiche del Pronto soccorso da inizio estate ad oggi, sia stato un giocare al ribasso da parte della ASL e riporta alla Dr.ssa Innocenti il caso di un cittadino che era in lista di attesa da giugno per un intervento ed è stato operato a settembre presso una struttura privata.

Sindaco del Comune di Montemignai: evidenzia le difficoltà delle donne in gravidanza di recarsi ad Arezzo per eseguire visite pre – parto della durata di un quarto d'ora.



Conferenza dei Sindaci della Zona Casentino

VERBALE DELLA SEDUTA

Dr.ssa Barbara Innocenti: è difficile rispondere nel dettaglio ad una segnalazione che non specifica informazioni utili a raggiungere un livello di dettaglio. Nel caso del percorso nascita, tutte le attività di base sono garantite in Casentino; ad Arezzo sono effettuate in esclusiva solo due tipologie di prestazioni: ambulatorio della gravidanza a rischio ed ecografia con traslucenza nucale (quest'ultima è una prestazione specialistica che richiede l'effettuazione da parte di operatori accreditati che effettuino elevati volumi di attività annuali).

Il Presidente sottolinea al Dr. Mandò come dai turni trasmessi per il mese di ottobre, emerge che su 60 turni (due turni al giorno di 6 ore ciascuno) 32 siano coperti da INDIA e 28 da automedica con medico a bordo: all'inizio dell'estate i turni scoperti (quelli per i quali si utilizzava INDIA) erano 10.

Dr. Massimo Mandò ribadisce che non ha avuto la possibilità di ridurre l'utilizzo di INDIA come avrebbe voluto.

L'Assessore del Comune di Castel Focognano comunica che fino a quando non riusciremo a capire quante sono le risorse a disposizione e le strategie da perseguire, ognuno farà del suo meglio nell'organizzare i servizi. Fa presente che il servizio CUP in presenza di liste di attesa lunghe per esami preventivi, non sa dare proposte alternative al cittadino.

Dr.ssa Barbara Innocenti: ribadisce che l'Ospedale del Casentino è "un gioiellino" e, come spesso accade, quando si giudica un servizio o una struttura, si dà estremo risalto alle eventuali criticità emergenti mentre non si pone mai sufficiente attenzione a valorizzare in modo corretto e meritevole quello che funziona. Dare un'immagine negativa dei nostri servizi li rende deboli e demotiva anche gli operatori che quotidianamente svolgono il loro lavoro con dedizione e professionalità. Su questo tutti insieme dovremmo fare un'attenta riflessione.

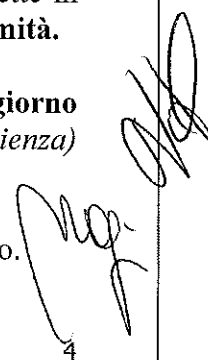
Sindaco del Comune di Pratovecchio Stia segnala che, probabilmente, ha frainteso il suo ruolo di Sindaco all'interno della Conferenza: aveva creduto di avere un ruolo attivo nel decidere come operare nell'organizzazione dei servizi, senza arrogarsi la competenza di ruoli che sono in capo all'Azienda, ma come interfaccia dei bisogni rappresentati dai suoi cittadini. Dai numerosi incontri tenutisi sull'argomento ha, invece, preso coscienza del fatto che non c'è nessun margine di decisione dai parte dei Sindaci, che in base ai parametri normativi è stato riferito che niente c'è da cambiare e meno che meno da migliorare. Si limiterà al ruolo, degradante, di informatore verso i propri cittadini di quanto appreso dai vertici dell'Azienda.

Dr. Massimo Mandò condivide tutto quello detto dai Sindaci.

Conclusi gli interventi, i rappresentanti della ASL lasciano l'incontro ed il Presidente mette in votazione il punto all'ordine del giorno e la proposta di delibera viene approvata **all'unanimità**.

Il Presidente comunica che è necessario procedere all'esame di **punto all'ordine del giorno aggiuntivo** rispetto alla convocazione, ovvero "*Progetto ARIA (Arezzo Inclusione Accoglienza) – Fondo FAMI capacity building 2014/2020 – Adesione*".

Il Presidente lascia la parola alla Dr.ssa Daniela Nocentini per l'illustrazione dell'argomento.



Conferenza dei Sindaci della Zona Casentino

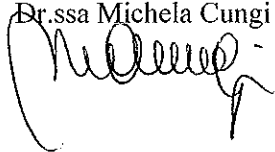
VERBALE DELLA SEDUTA

Non essendoci interventi, il Presidente pone in votazione il punto e la proposta di delibera viene approvata **all'unanimità**.

Alle ore 18.00, il Presidente chiude la seduta.

Il Segretario

Dr.ssa Michela Cungi



Il Presidente

Dr. Filippo Vagnoli

